



## LETTERA INFORMALE DI IGV AI SUOI FONDATORI IN OCCASIONE DEL QUARANTESIMO COMPLEANNO

### I MIEI PRIMI 40 ANNI

Verona, 15 maggio 2020

Eh già...oggi anch'io passo agli *anta*.

Avrei preferito posticipare, o almeno arrivarci in un momento migliore, più normale, che permettesse di festeggiare la ricorrenza come si deve; con un ricevimento, allietati da leccornie e abbondanti libagioni; con una fugace cerimonia, per ringraziare voi, soci fondatori; mi dispiace, cari *padri*, non potervi dare almeno una stretta di mano, una pacca sulla spalla, ma sono certa che la contingenza negativa causata da questo maledetto covid non abbia offuscato l'orgoglio per la vostra creatura.

Sono consapevole di avervi procurato notti insonni, preoccupazioni per il mio futuro, arrabbature; ma altrettanto certa, al contempo, di essere per voi motivo di vanto; un vanto sobrio, mai ostentato, come da vostro stile.

Se dovessi riassumere in un solo vocabolo l'eredità che mi avete trasmesso in dote, il vostro *imprinting* (termine anglofono a noi familiare), non avrei dubbi: la parola giusta sarebbe **serietà**.

Sono sicura che un pizzico del vostro orgoglio sia appannaggio anche di ognuno dei collaboratori che, nel corso degli anni, hanno fatto parte della mia vita; lo spirito di appartenenza è stato una costante percepibile e imprescindibile, dagli albori ai giorni nostri; vi ringrazio tutti di cuore.

Come da titolo, sia chiaro a tutti che questi sono i miei...primi 40 anni; non intendo di certo abdicare di fronte al lento ed inesorabile incedere del tempo; anzi: le difficoltà di oggi devono rappresentare per me uno stimolo a gettare le fondamenta per un domani ancora migliore, per realizzare i progetti di sviluppo che ho in serbo, alcuni dei quali stanno nascendo proprio in questi giorni.

Insomma: fatemi gli auguri di buon compleanno e poi via, al lavoro. Ci sono ancora molti capitoli di questo libro da scrivere; ma soprattutto, da...stampare.

Vostra IGV